



IL FRIULANO DEL TOTTENHAM

Vicario, recupero velocissimo Adesso lo aspetta la Nazionale

ALBERTO BERTOLOTTO

Guglielmo Vicario è tornato. Il portiere udinese ha disputato la sua prima partita al rientro dall'infortunio. Dopo undici settimane di stop, il 28enne cresciuto in Planis ha difeso per 90 minuti la porta del suo Tottenham nel match dell'ultimo turno di Premier League, disputato a Londra col Manchester United. Un ottimo rientro per il friulano, poiché i suoi hanno vinto e lui ha mantenuto la propria porta inviolata, compiendo più di una parata importante ai fini del risultato (1-0). «Dopo tre mesi e con due viti alla caviglia, non so se ti senti pronto - le sue parole al termine della partita -. È stato, posso dirlo, un altro debutto.

Dopo un grosso infortunio, è come un nuovo debutto, quindi sono molto felice di aver potuto aiutare la squadra».

Appartiene ormai al passato, dunque, la frattura alla caviglia destra accusata lo scorso 23 novembre, quando il giocatore si trovava in campo nell'incontro con il Manchester City.

Allora, all'Etihad Stadium, Vicario rimase sul terreno di gioco per un'ora di gioco nonostante la caviglia rotta. Pochi giorni dopo fu operato a Pisa, alla Casa di Cura San Rossore, per mano del professore olandese Niek van Dijk. Per Guglielmo si è trattato del primo, vero, infortunio in carriera.

Adesso il calciatore si dirige verso i prossimi obiettivi stagionali, da tagliare col Tottenham (ha passato la fase a gironi di Europa League) e in particolare con la Nazionale. Si avvicina infatti il via della stagione con l'Italia, la cui prima partita del 2025 è in programma giovedì 20 marzo al Meazza al cospetto della Germania. Si tratta del match d'andata dei quarti di finale di Nations League. Tre giorni dopo i ragazzi di Spalletti giocheranno i 90' validi per il ritorno a Dortmund. Vicario punta a entrare nel primo giro di convocazioni, riassaporando quell'azzurro indossato nell'ultima partita del 2024 del gruppo, persa per 3-1 a Milano con la Francia. L'udinese gode della stima del ct, ma la concorrenza va tenuta d'occhio: tralasciando l'intoccabile Donnarumma, in serie A si stanno comportando bene ultimamente Carnesecchi (Atalanta) e il friulano Meret (Napoli), quest'ultimo allenato da Spalletti in Campania.

Non sono da trascurare poi il pordenonese Provedel (Lazio) e Di Gregorio (Juventus).

Nei prossimi venti giorni Vicario sarà chiamato a confermare quanto di buono fatto vedere con lo United. Serve infatti continuità, per quanto la strada imboccata sia quella giusta.

L'Italia sarà impegnata durante l'anno nelle qualificazioni ai Mondiali del 2026, un altro obiettivo del 28enne nato e cresciuto a Udine.



Messaggero Veneto

Ufficio Stampa: Rosi Fontana Press e Public
Relations



- © RIPRODUZIONE RISERVATA.